

BOLLETTINO SETTIMANALE · LABORATORIO INTERNAZIONALISTA

LOTTA DI CLASSE

SETTIMANA DAL 9 AL 15 NOVEMBRE 2026 INTERLAB.BLOG

Casa, salari e posti di lavoro a rischio, prezzi in aumento e ristrutturazioni, dentro un'economia piegata alla guerra: sono queste le cause comuni che in questa settimana hanno portato masse di persone in piazza in Spagna, chiuso per serrata centinaia di fabbriche tessili in Bangladesh e spinto i metalmeccanici tedeschi verso gli scioperi di 24 ore. Mentre in Italia si prepara un 20 novembre di scioperi, nonostante un sindacato, la CGIL, totalmente asservito, e non da oggi, alle logiche del sistema. Sono le tessere dei «moti nella crisi» [10] di questa settimana.

1 SPAGNA

Sciopero generale per la casa

L'11 novembre, per la prima volta in 14 anni, i sindacati maggiori hanno proclamato lo sciopero generale su affitti e costo della vita. Secondo la BBC 120.000 persone hanno sfilato a Madrid e oltre 50.000 a Barcellona, dove gruppi di manifestanti incappucciati si sono scontrati con la polizia: decine gli arresti, secondo il ministero dell'Interno [1].

SIGNIFICATO E LIMITI la questione della casa esprime il problema del carovita alla massima potenza e porta allo sciopero e alla lotta anche chi non è in fabbrica o in luoghi di lavoro nei quali sia possibile lottare collettivamente. Ma lo sciopero è contraddittorio perché filo-istituzionale, incoraggiato dal governo Sánchez che si prepara alle elezioni del 29 novembre. Il tentativo della sinistra è quello di incanalare la rabbia negli argini istituzionali e verso le urne.

2 BANGLADESH

La serrata risponde allo sciopero della settimana precedente

Gli operai tessili chiedono un salario minimo mensile di 30.000 taka (circa 240 dollari) contro i 12.500 attuali, con inflazione intorno all'8%. Il 14 novembre erano stati chiusi per sciopero 147 stabilimenti tra Savar, Ashulia e Gazipur. Gli industriali hanno però minacciato di lasciare il tavolo salariale e dal 15 hanno chiuso a tempo indeterminato le fabbriche in agitazione, grazie alla norma «no work, no pay» che permette di non pagare i salari [2][3]. Domenica a Gazipur gli operai hanno bloccato la strada Dacca-Tangail; la polizia ha risposto con lacrimogeni e granate assordanti [3][4].

SIGNIFICATO E LIMITI chi veste i mercati occidentali paga anche il costo della guerra, per far arrivare i tessili in Europa oggi servono dieci giorni di navigazione in più a causa del conflitto in Medio Oriente [2]. La risposta è stata la serrata, la polizia e una commissione salariale, presieduta da

un giudice, che sposta lo scontro dalla strada e dalle fabbriche al tavolo negoziato e alla battaglia legale [3].

3 ITALIA
Ex Ilva e call center: ristrutturazioni in corso, ma senza lotte

Il 10 novembre, al ministero del Lavoro, i sindacati non hanno firmato l'intesa per la cassa integrazione straordinaria per 8.622 dipendenti dell'ex Ilva (6.964 a Taranto). Il ministero l'ha autorizzata comunque fino a febbraio 2027 [5]. L'11 novembre hanno scioperato i call center: secondo i sindacati, automazione e IA stanno rendendo in esubero il 30% dei circa 43.000 addetti, si tratta di quasi 13.000 posti [6].

LIMITI nessuno dei due conflitti è uscito dal tavolo della contrattazione. Per l'ex Ilva si continuano a chiedere incontri a Palazzo Chigi e la Fim-Cisl guarda supplichevole al gruppo italiano Arvedi [5] quando è il proletariato dell'intera città di Taranto, almeno, che dovrebbe insorgere; nei call center la domanda è un tavolo con i committenti e la settimana di 32 ore [6]: perché il padronato dovrebbe concedere di più ad una classe lavoratrice totalmente passiva, o quasi?

4 ITALIA
Il 20 novembre: molte sigle, una sola data

Per venerdì 20 sono proclamati lo sciopero generale della CGIL, con un centinaio di piazze [7], l'adesione di Cub e Sgb [8], lo sciopero dei Cobas, anche contro l'accordo tra confederali e Confindustria [9], e quello di scuola, università e ricerca dell'USB nella giornata europea degli studenti contro guerra, riarmo e leva, «We do not enlist» [11]. L'USB intanto già guarda alla manifestazione nazionale del 12 dicembre a Roma [11].

SIGNIFICATO E LIMITI carovita e riarmo sono sulle piattaforme di tutti. Ma, come abbiamo scritto, lo sciopero è importante e non basta [12]. Mentre il sindacalismo di base contribuisce a frammentare la classe in micro scioperi scollegati [10], la CGIL cerca di neutralizzare preventivamente il conflitto firmando un accordo vergognoso con il padronato. La saldatura tra studenti e lavoratori non può affidarsi solo alle piazze, occasioni spesso estemporanee e indette dalle sigle: le piazze servono, ma serve soprattutto un lavoro quotidiano tessuto insieme nei territori, nelle università e nei posti di lavoro, sulla base di una piattaforma più avanzata, non tra sigle sindacali interessate solo a preservare il proprio tornaconto/orticello, quando non a svendere al padronato la classe lavoratrice.

5 GERMANIA
IG Metall verso le 24 ore

Dopo tre round di negoziati senza progressi, il 12 novembre IG Metall ha annunciato scioperi di 24 ore, senza stabilire una data precisa, per 3,7 milioni di addetti tra cui Audi, Mercedes-Benz e Tata Steel. IG Metall chiede il 5% e garanzie su posti e stabilimenti; i padroni offrono l'1% una tantum a luglio 2027 e l'1,3% da luglio 2028 [13].

LIMITI la settimana prima il sindacato ha proposto che le aziende in difficoltà possano chiedere concessioni ai lavoratori in cambio di impegni su investimenti e posti [13]. È l'orizzonte della competitività tedesca, è il sindacato che, comunque, fa proprie le compatibilità del sistema.

CONCLUSIONE

Da Dacca a Barcellona, da Berlino a Taranto la causa del moto (o della sua necessità) è la stessa: carovita, casa, salari erosi, ristrutturazione al servizio dell'economia di guerra. Ovunque la controparte borghese risponde in maniera puntuale: lo Stato con la repressione poliziesca e con commissioni e tavoli istituzionali volti a congelare i conflitti, il padronato con serrate e offerte economiche sotto l'inflazione, i sindacati con i tavoli negoziali e la delegittimazione di fatto delle lotte, con le scadenze elettorali e i richiami alla competitività nazionale. Il 20 novembre, nonostante le 1000 contraddizioni, sarà una data importante. Il compito dei rivoluzionari resta il collegamento tra gli internazionalisti, per far vivere dentro queste lotte la prospettiva del superamento stesso del capitalismo non come qualcosa di astratto, ma come l'unica via che può intraprendere il movimento se vuole evolvere e non finire nelle trappole padronali e sindacali.

FONTI

1. **BBC, 11 novembre 2026**
   https://www.bbc.com/news/articles/cwvg25nypmrvo
2. **AFP (France 24), 14 novembre 2026**
   https://www.france24.com/en/live-news/20261114-bangladesh-garment-makers-threaten-to-quit-wage-talks
3. **BBC, 15 novembre 2026**
   https://www.bbc.com/news/articles/cx5y1pzr9604o
4. **Prothom Alo, 15 novembre 2026**
   https://en.prothomalo.com/bangladesh/local-news/61zhya98l4
5. **Corriere di Taranto, 10 novembre 2026**
   https://www.corriereditaranto.it/2026/11/10/ex-ilva-sindacati-nessun-accordo-sulla-cassa-integrazione
6. **Il Sole 24 Ore, 11 novembre 2026**
   https://en.ilsole24ore.com/art/call-centre-strike-trade-unions-sound-the-alarm-over-13000-jobs-AJbPzkBC
7. **MilanoToday, 13 novembre 2026**
   https://www.milanotoday.it/cronaca/sciopero/generale-20-novembre-2026.html
8. **ANSA, 13 novembre 2026**
   https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2026/11/13/cub-e-sgb-aderiscono-a-sciopero-20-novembre-contro-carovita-ed-economia-guerra_21364f93-a8b6-4c20-ab8b-aa8b5a25aa5c.html
9. **Il Sole 24 Ore, 15 novembre 2026**
   https://www.ilsole24ore.com/art/cobas-proclamano-sciopero-generale-20-novembre-esclusi-trasporti-AJkdNXHC
10. **Laboratorio Internazionalista, 10 ottobre 2026**
    https://interlab.blog/2026/10/10/francia-e-spagna-eppur-si-muove/
11. **USB (sindacato di base), 13 novembre 2026**
    https://www.usb.it/leggi-notizia/il-20-novembre-disertiamo-la-cultura-della-guerra-al-fianco-delle-studentesse-e-degli-studenti-we-do-not-enlist-scuola-universita-ricerca-e-afam-al-fianco-di-chi-non-si-arruola-2006.html
12. **Laboratorio Internazionalista, 28 ottobre 2026**
    https://interlab.blog/2026/10/28/volantino-per-lo-sciopero-generale-del-30-ottobre/
13. **Reuters (rilancio Global Banking & Finance Review), 12 novembre 2026**
    https://www.globalbankingandfinance.com/german-union-calls-24-hour-strike-auto-steel-sectors/

LA RIVOLUZIONE È POSSIBILE, IL COMUNISMO È UNA NECESSITÀ · WWW.INTERLAB.BLOG